



Atto del Presidente n. 5

del 15/01/2019

Classificazione: 07-04-02 2018/7

Oggetto: COMUNE DI COTIGNOLA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA PER INSEDIAMENTO RESIDENZIALE SITO IN COTIGNOLA, VIA LIVATINO, VIA X APRILE. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 28.08.2018 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2018/18784 (classificazione 07-04-02 2018/7/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la L.R. n° 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art.35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e s.m.i, ed in particolare l'art.5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) (...)

d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n.1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per insediamento residenziale sito in Cotignola, via Livatino, via X aprile.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per insediamento residenziale sito in Cotignola, via Livatino, via X aprile, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 952/2019 del 15.01.2019 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'Atto del Presidente n.183 del 28/12/2018 ad oggetto: "Determinazioni transitorie per la gestione dell'esercizio 2019 nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e del piano esecutivo di gestione 2019";

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 2018 n. 822102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale (PSC - POC - RUE - PUA e altri Piani);

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per insediamento residenziale sito in Cotignola, via Livatino, via X aprile.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per insediamento residenziale sito in Cotignola, via Livatino, via X aprile, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 952/2019 del 15.01.2019 e riportate al punto b) del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente Atto.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente Atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 77/2018.

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2018/2020 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, per la verifica in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

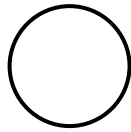
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI COTIGNOLA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA PER
INSEDIAMENTO RESIDENZIALE SITO IN COTIGNOLA, VIA LIVATINO, VIA X
APRILE. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R.
20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA
L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5
DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n.1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 28.08.2018 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2018/18784 (classificazione 07-04-02 2018/7/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, assunta agli atti della Provincia con prot. n. 21173 del 27.09.2018, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa riguardante il PUA in oggetto;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna assunta agli atti della Provincia con prot. 25177 del 19.11.2018 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Cotignola è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 26 del 02/04/2009 e successivamente variato con deliberazione e n°25 del 17/05/2012;

CHE il Comune di Cotignola, con deliberazione del Consiglio Comunale n°26 del 17/05/2012, ha approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio; successivamente variato con le seguenti delibere di approvazione: n°38 del 29/07/2013 e n°11 del 30/03/2016;

CHE il Comune di Cotignola, con deliberazione del Consiglio Comunale n°4 del 26/07/2017, ha approvato il Piano Operativo Comunale;

CHE il Comune di Cotignola, con deliberazione del Consiglio Comunale n°49 del 13/11/2017, ha adottato una variante al Piano Strutturale Comunale;

CHE il Comune di Cotignola, con deliberazione del Consiglio Comunale n°51 del 13/11/2017, ha adottato una variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio;

CONSTATATO:

CHE il PUA in oggetto interessa un'area compresa tra due strade: la strada provinciale SP95 e la via R. Livatino, a ridosso del tessuto edificato di Cotignola. Il Piano attuativo ha una superficie territoriale di mq. 9.301, prevede la destinazione residenziale per l'intero comparto ed è suddiviso in 5 lotti destinati ad edilizia residenziale libera (SF 3.703 mq, SC 1.674 mq) ed uno destinato ad ERS (SF 926 mq).

CHE lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni;

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

L'area interessata dal PUA riguarda una porzione dell' ANS1(2) così come individuata dal PSC di Cotignola. Lo stesso Ambito è ricompreso nel POC del Comune di Cotignola come accordo 1CT, oggetto di Valsat con specifica scheda 1 CT_Ans sul quale la Provincia di Ravenna si è espressa con l'Atto del Presidente n. 1 del 20.01.2017.

La Relazione di Valsat del PUA riprende e specifica le valutazioni già espresse sul POC. In particolare per i *Paleodossi di modesta rilevanza* art. 3.20c, sui quale insiste il PUA in oggetto, la relazione di Valsat del PUA, pag.15, fornisce riscontro dettando specifiche prescrizioni progettuali recepite nelle NTA.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota ns PG 2019/952 del 15.01.2019 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di VALSAT - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, per insediamento residenziale, via Livatino - via X Aprile nel comune di Cotignola, trasmessa dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con nota Prot. n. 47712 del 24/08/2018 (ns PGRA 11199 del 29/08/2018).

Esaminata la documentazione relativa al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, per insediamento residenziale, via Livatino - via X Aprile nel comune di Cotignola.

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la Relazione Istruttoria per gli atti di vostra competenza.

INTRODUZIONE

- l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con nota Prot. n. 47712 del 24/08/2018 (ns PGRA 11199 del 29/08/2018) ha trasmesso la documentazione inerente Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, per insediamento residenziale, via Livatino - via X Aprile nel comune di Cotignola. In particolare:

● *Delibera di C.C. n. 4 del 26/01/2017 e suoi allegati*

● *Documentazione di PUA*

01_Tavola di Rilievo

02_Tavola stato di fatto

03_Progetto Urbanistico_Rev02

04_Tracciati rete gas_Rev01

04-A_Rete gas rel. tecnica all.g

05_Tracciati rete idrica_Rev01

05-A_Rete idrica rel. tecnica all.f

06_Tracciati rete fognaria e invarianza idraulica_Rev01

06-A_Rete fognaria rel. tecnica e allegati_Rev01

07_Tavola del verde_Rev01

07-A_Piano di man. delle dot. ambientali a verde_Rev01

08_tavola della Segnaletica stradale_Rev01

09_Tracciati rete distr. energia elettrica

9A_Distr. energia elettrica rel. tecnica e allegati

10_Pubblica illuminazione

11_Tracciati infra. orizz. servizi telecomun.

11A_Trac. infrastr. orizz. per servizi telecom. rel. tecnica e all. 12_Igiene urbana_Rev01

13_Sezioni stradali planivolumetrico_Rev01

14_Relazione tecnica di piano

15_Relazione fotografica

18_Relaz. tecn. relativa valut. prev. sost. amb. terr._Rev01

19_norme tecniche di attuazione_Rev01

20_Computo metrico estim. delle opere di urb.

21_679-Rel-0-0 ACUSTICA

21_Relazione acustica_rev 1
22_2016-03 -GEOLOGICA-PUA-via_d_Chiesa_Cotignola
24_Bozza convenzione comparto Riggea

●Pareri

HERA SpA Prot.n. 14263 del 07/02/2018

HERA SpA Prot.n. 25110 del 12/03/2018

HERA SpA Prot.n. 44707del 09/05/2018

Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. n. 4814 del 12/06/2018

ARPAE-ST Parere ambientale

ARPAE-ST Parere rumore

- l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con nota Prot. n. 65937 del 19/11/2018 (ns PGRA 3327 del 10/01/2019) ha comunicato che:

il piano è stato in pubblicazione dal 27/08/2018 al 27/10/2018;

nel suddetto periodo non sono pervenute osservazioni.

DESCRIZIONE del PUA in oggetto:

Trattasi di un Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, inserito nel POC adottato con delibera del Consiglio Comunale n°51 del 25/07/2016 e approvato con delibera del Consiglio Comunale n°4 del 26/01/2017.

L'area oggetto di intervento è un appezzamento di terreno a forma pentagonale, attualmente coltivato a seminativo, racchiuso tra due strade, la strada provinciale SP95 e la via R. Livatino, a ridosso di una lottizzazione realizzata dalla ditta Riggea s.n.c.

Il comparto è stato stralciato da un ambito che mostra una potenziale direttrice di espansione del capoluogo e rappresenta il completamento degli insediamenti di più recente sviluppo ad Ovest del centro abitato e può essere destinata allo sviluppo di un tessuto residenziale di bassa o media densità edilizia. Si tratta di un area ben collegata, posizionata lontana da industrie inquinanti e relativamente vicina a parchi e dotazioni sportive e collocata in prossimità del centro storico di Cotignola.

Il progetto prevede la destinazione dell'intero comparto ad uso residenziale (di cui una porzione da destinare ad ERS) e funzioni correlate, con edifici monofamiliari, bifamiliari o trifamiliari di massimo due piani fuori terra e un sottotetto ad uso tecnico.

Il Progetto prevede l'insediamento di circa 60 AE.

L'ambito si allaccia con i reflui delle acque nere alla rete fognaria esistente pubblica con ricezione su via R. Livatino. La rete è collegata all'impianto di depurazione di Lugo, che risulta essere adeguato e con potenzialità depurativa residua.

L'area in oggetto afferisce al bacino fognario 03900904070013. I deflussi meteorici dell'area oggetto di intervento defluiscono verso il fosso della provinciale SP. 95 idraulica.

Il progetto prevede strutture idrauliche in grado di invasare un volume di acqua pari a 369 mc.

L'ambito si trova in una zona sulla quale insistono alcuni vincoli territoriali.

Di riportano i vincoli e le soluzioni previste nel PUA atte a superarli:

- Dossi e Paleodossi di modesta rilevanza (art.2.6 PSC e 3.20 PTCP): Il nuovo insediamento urbano è un espansione del tessuto residenziale esistente, il progetto preserva la continuità del tessuto edificato esistente e dei collegamenti stradali. L'assetto originario del terreno esterno deve essere garantito e per tale motivo non sono permesse variazioni altimetriche sostanziali, al di sopra della quota di pavimento che è di 50 cm sopra la quota del centro strada.

- Area a medio rischio archeologico (art. 2.10 PSC - art. 3.21. A PTCP): Nelle nuove costruzioni non si possono realizzare piani interrati o seminterrati, per tale motivo non sono previsti scavi superiori a m 4,00 di profondità dal piano di campagna. In ogni caso si devono tenere in considerazione le "linee guida per l'elaborazione della carta della potenzialità archeologica del territorio" approvate con accordo Regione e Ministero e in relazione alle "scoperte fortuite" di cui all'Art. 90 del Dlgs 42/2004.
- Rischio sismico (III livello) art. 2.18 PSC: Al fine di rispondere al rischio sismico di III livello è stata redatta la relazione geologica e idrogeologica, caratterizzazione sismica e geotecnica, nella quale sono state affrontate indagini di dettaglio.
- Rischio idraulico (P2 alluvioni poco frequenti): L'ambito non ricade all'interno di aree ad alta probabilità di inondazione, ma nello scenario P2 – Alluvioni poco frequenti nelle mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni reticolo bonifica (PGRA) e nello scenario P2 - Alluvioni poco frequenti nelle mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni reticolo corsi d'acqua principali del progetto di variante di coordinamento tra Piano di Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino. Per tale motivo le scelte progettuali e le norme di piano indicano le seguenti prescrizioni: impostazione del piano di calpestio del piano terra al di sopra della quota strada di almeno 50 cm; diniego di costruire piani seminterrati ed interrati; divieto di installare centrali termiche ad una quota al di sotto del tirante idrico; realizzazione di accorgimenti atti a limitare o annullare gli effetti prodotti dagli allagamenti nelle reti tecnologiche ed impiantistiche.
- Fascia di rispetto stradale (art. 3.3.2 RUE): L'area è delimitata ad Ovest dalla Strada Provinciale SP 95 e per tale ragione è prevista una fascia di rispetto di metri 30 dal limite della sede stradale al nuovo edificato (art. 3.3.2 RUE).

L'area, essendo contigua ad ambiti già esistenti, è servita dalla rete elettrica, dalla rete gas, dalla rete di telecomunicazioni e dalla rete idrica collegata al pubblico acquedotto. Le reti tecnologiche di progetto si allacciano quindi a quelle già esistenti su via R. Livatino e via Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Per quanto riguarda la rete fognaria, l'ambito si allaccia con i reflui delle acque nere alla rete fognaria esistente pubblica con ricezione su via R. Livatino, la quale è collegata all'impianto di depurazione di Lugo che risulta essere adeguato e con potenzialità depurativa residua, mentre i deflussi meteorici defluiscono verso il fosso della provinciale SP 95.

Per gestire l'aumento di produzione dei rifiuti solidi urbani, lungo la via Borsellino verrà realizzato un nuovo punto di raccolta distante circa 180 m dalla lottizzazione, delle dimensioni di 12,00 X 2,00 m.

In tale comparto vigono alcune norme restrittive in continuità con le norme d'attuazione della Piano Particolareggiato di cui è completamento ed in particolare:

- è vietata l'edificazione di case in tutto o in parte prefabbricate;
- per quanto riguarda l'estetica degli edifici è consentito l'uso di qualsiasi materiale ad esclusione di prospetti costruiti o rivestiti interamente in legno, sasso o rivestimenti lapidei poiché in contrasto con l'architettura delle zone pianeggianti;
- sono vietate le costruzioni che abbiano l'intera copertura piana ad un solo livello;
- le recinzioni su fronte stradale dovranno essere realizzate con altezza massima di cm. 125 qualora siano di tipo semplice (rete metallica colorata, c.a., mattoni, ecc). È consentita un'altezza superiore per tutti i cancelli e le barriere in ferro battuto o lavorato purché non si superi l'altezza, compreso lo zoccolo, di cm. 180. Sono vietate le recinzioni in grigliato di c.a. prefabbricato. Gli zoccoli sul fronte stradale avranno

un'altezza obbligatoria di cm. 40 e non potranno essere realizzati in blocchi prefabbricati tipo sasso. Le divisioni fra le proprietà dovranno avere l'altezza massima non superiore a quella utilizzata sul fronte, fino al filo delle costruzioni. Nelle curve dovrà essere realizzato un tipo di recinzione che non impedisca la visibilità agli automobilisti;

- è vietato modificare la morfologia del suolo con elevazioni di collinette o simili. Sono ammessi riporti di terreno di rinfilanco alla costruzione con pendenze non superiori all'8% considerando come quota 0,00 il cordolo del marciapiede antistante. Sono ammessi riporti di terreno a ridosso delle costruzioni fino a un'altezza massima di m. 1,00 purché non vengano a creare collinette e sia presentata, allegata alla domanda al Permesso di Costruire, la sistemazione degli spazi esterni con relative quote, per consentire la creazione di elementi di arredo del giardino nelle costruzioni con un massimo di due piani fuori terra. È obbligatorio comunque il rispetto delle norme per i disabili;
- le nicchie dei contatori dovranno essere ubicate in corrispondenza delle recinzioni sul fronte strada e/o comunque come da indicazioni degli enti erogatori dei servizi;
- è vietata l'istallazione sui tetti di più di un palo di supporto alle antenne TV per ogni Unità Immobiliare Abitativa. È consentita l'istallazione di antenne paraboliche.

Come da indicazioni dettate dalla Valsat del POC e del presente PUA si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- il franco altimetrico interno alle abitazioni dovrà essere \geq a cm. 50 sopra la quota strada;
- il divieto di realizzare piani interrati o seminterrati;
- il divieto di installare centrali termiche al di sotto del tirante idrico;
- adottare tutti gli accorgimenti per limitare o annullare gli effetti prodotti dagli allagamenti alle reti tecnologiche ed impiantistiche;
- redazione della relazione sui requisiti acustici passivi per ciò che concerne la progettazione nei lotti 4 e 5;
- superficie permeabile dei lotti per almeno il 25% della Superficie fondiaria. Sono ammessi tipi di pavimentazione permeabile realizzati con mattonelle autobloccanti traforate che verranno computate come area permeabile al 30%;
- non è ammesso l'istallazione e/o l'utilizzo di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva di spazi di pertinenza dell'organismo edilizio (cantine, vani scala condominiali, autorimesse, depositi, locali condominiali);
- obbligo dell'impiego di dispositivi e componenti atti a ridurre i consumi delle apparecchiature idrosanitarie (frangi getto, riduttori di flusso, cassette di risparmio a flusso differenziato) ed i consumi delle apparecchiature irrigue nei giardini (sistemi temporizzati a micropioggia, ecc) (art.5.11 PTCP);
- realizzazione di sistemi di raccolta ed accumulo delle acque piovane che dovrà essere localizzato in modo da raccogliere le acque piovane prima della loro immissione alla condotta fognaria ricevente;
- istallazione di 4 mq. di solare termico a bassa temperatura in ogni unità residenziale per coprire l'80% del fabbisogno di acqua calda sanitaria;
- istallazione di 2 kWp di impianto fotovoltaico in ogni unità abitativa per coprire l'80% del fabbisogno medio di energia elettrica;
- indicazioni della Valutazione Previsionale di Clima Acustico (L.Q. 447/95, D.M.A. 16/03/98, D.G.R. 673/04).

A seguito dell'analisi previsionale di impatto acustico, il progetto prevede l'attuazione delle seguenti opere di mitigazioni acustiche:

- realizzazione di dune di terra a ridosso della via X Aprile (SP95) che raggiunga altezza minima di 1,32 m dal piano di calpestio e dimensionata come riportato nelle tavole di progetto datate 04/06/2018;

- spostamento sulla strada via X Aprile (SP95) del confine del centro abitato dall'attuale posizione ad una più a nord, come indicato nel progetto. In tal modo la strada non risulterebbe più extraurbana bensì urbana con un limite di velocità pari a 50 km/h.

- per risolvere il superamento residuo all'ultimo piano dell'edificio ERS, solo sulla facciata ovest rivolta verso l'infrastruttura stradale, dovranno ulteriormente essere adottati accorgimenti di mitigazione, esclusivamente all'ultimo piano facciata ovest dell'edificio ERS, quali:

1) progettare gli ambienti interni in modo da lasciare solo vani a servizio, e non ambienti abitativi, sulle facciate prospicienti la strada;

2) nel caso in cui non fosse possibile perseguire il punto 1 si dovrà, per ambienti ad uso abitativo, progettare la facciata senza finestre prospicienti la strada all'ultimo piano; in alternativa, dovrà essere previsto l'inserimento di un balcone profondo almeno 1 m con intradosso alla quota di + 6 m dal piano terra avente parapetto pieni alto almeno 1 m con funzione di schermo per il rumore ed intradosso rivestito di materiale fono assorbente per ridurre le riflessioni verso il piano inferiore.

CONSIDERATO quanto sopra descritto in relazione al PUA presentato.

CONSIDERATO che HERA SpA nella nota Prot. n. 25110 del 12/03/2018 informa che "... i lavori di cui al codice Atersir 2014RAHA0051, ADEGUAMENTO SCOLMATORE DI VIA VIGNE, sono stati ultimati recentemente."

CONSIDERATI le previsioni progettuali atte al rispetto della normativa vigente in materia di rumore e la prescrizioni pertinenti indicate dagli enti che dovranno essere rispettate, al fine della sostenibilità del progetto dal punto di vista dell'aspetto acustico.

CONSIDERATO che il PUA in oggetto risulta essere coerente con gli strumenti urbanistici di pianificazione e programmazione vigenti per l'area in esame.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dal PUA in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il Progetto.

ESITO:

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat:

si propone la formulazione del **PARERE MOTIVATO POSITIVO**

per la Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, per insediamento residenziale, via Livatino - via X Aprile nel comune di Cotignola, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dalla L.R. 20/2000 art. 5 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il Piano in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Come ARPAE si sottolinea, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica per gli edifici e per la pubblica illuminazione, l'impiego più ampio possibile di energie rinnovabili anche in considerazione dei nuovi obiettivi dell'Unione Europea, contenere i consumi di risorsa idrica, la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche, lo sviluppo di iniziative e infrastrutture volte alla mobilità sostenibile in coerenza con gli indirizzi del PAIR 2020 (estensione e completamento dei percorsi ciclabili, valorizzazione del trasporto pubblico, ampliamento delle aree a traffico limitato, razionale estensione delle colonnine di ricarica elettrica per auto e bici elettriche nei principali parcheggi pubblici, nei parcheggi delle aree commerciali di medie e grandi dimensioni, nelle abitazioni e soprattutto in parcheggi e garage delle strutture ricettive come alberghi, ecc.).

Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:

Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.

Dovranno essere messe in opera tutte le opere di mitigazione previste nella documentazione di PUA.

Dovranno essere adottate soluzioni atte a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche.

Prima della realizzazione dello scarico di rete bianca, dovrà essere acquisita la concessione del Consorzio di Bonifica e l'autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi.

Dal punto di vista dell'acustica, l'intervento dovrà essere compatibile e dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali. Dovranno essere rispettate le prescrizioni specifiche indicate nel "Parere rumore" espresso per il PUA in oggetto da ARPAE-ST.

Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, gli edifici dovranno rispettare almeno quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Attuare modalità per il contenimento dei consumi e il riuso della risorsa idrica.

Attuare le disposizioni normative in merito alle misure volte a favorire la mobilità elettrica. Porre particolare attenzione nella scelta della modalità di gestione dei rifiuti, al fine di conseguire gli obiettivi per la raccolta differenziata fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Dovranno inoltre essere rispettate le indicazioni Europee di riferimento.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Cotignola (Fascicolo 07-04-02 2018/7/0), relativa al Piano di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n°

19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

- la Relazione: Geologica e idrogeologica; Caratterizzazione sismica; Geotecnica (nel seguito indicata come "Relazione");

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; ciò in quanto vi sono depositi pelitici riconducibili ad ambienti di palude; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

- 2: per la realizzazione di eventuali piani interrati o seminterrati andranno effettuate tecniche di abbattimento della falda solamente per il tempo strettamente necessario ed andranno previste opportune impermeabilizzazioni;

- 3: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;

- 4: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a - 20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione

orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si fa particolare riferimento alla presenza di strati con caratteristiche geomeccaniche scadenti, presenza già evidenziata dalla Relazione; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione anche in vista della eventuale necessità di fondazioni profonde; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 5: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 6: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di doppia risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 8: le fondazioni non potranno essere attestate su o entro terreni di riporto;
- 9: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo massima propria della zona sismogenetica cui l'area appartiene; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione che si è già evidenziato per una delle verticali già esaminate; si richiedono a tale scopo prove penetrometriche CPTe e CPTU che sono risultate più cautelative delle prove meccaniche CPT;



- 10: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 11: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;
- 12: si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed il Consorzio di Bonifica della Romagna hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;
- 13: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 14: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

CHE la responsabilità rispetto alla conformità alle leggi vigenti, ivi compresa la recente Legge Regionale 30.07.2013, n.15 "Semplificazione della disciplina edilizia" in ordine alle procedure ed ai contenuti degli strumenti attuativi è di esclusiva competenza comunale;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per insediamento residenziale sito in Cotignola, via Livatino, via X aprile.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per insediamento residenziale sito in Cotignola, via Livatino, via X aprile, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 952/2019 del 15.01.2019 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch) Fabio Poggioli

